

N. 41547 di rep.

n. 21053 di racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici addì nove del mese di luglio, alle ore 18,50 (diciotto virgola cinquanta)

9 luglio 2012

In Brescia, presso l'Istituto Artigianelli sito in Via Piamarta n. 6.
Avanti a me Antonella Rebuffoni, Notaio in Lumezzane, iscritta al collegio Notarile di Brescia,

è comparso il signor

- MANZILLO Padre FABIANO, nato a Brescia (BS) il 18 gennaio 1970, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione titolare della carta d'identità numero AS 3222035 rilasciata dal Comune di Remedello in data 22 novembre 2011 con scadenza il 21 novembre 2021, qui agente non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in legale rappresentanza della "A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA", con sede in Brescia (BS), Via Enrico Ferri n. 73, ove ha il domicilio fiscale, iscritta al numero 394362 R.E.A., Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia: 97110780158 e Partita IVA 03422320170.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'Assemblea degli associati della predetta associazione, assume la presidenza a norma dello Statuto Sociale e mi richiede di redigere il verbale della riunione stessa.

Gli associati confermano quale Presidente il comparente, il quale mi incarica di redigere il presente verbale.

Il Presidente dell'Assemblea constata e dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante comunicazione inviata a tutti gli aventi diritto in data 28 giugno 2012, ai sensi del vigente statuto;
- che sono presenti in proprio o per valida delega che resterà depositata agli atti dell'associazione numero 12 (dodici) associati su un totale di 12 (dodici) associati, come risulta dall'elenco predisposto dal Presidente, portante il nominativo di tutti gli associati, documento che firmato per conferma di presenza, in proprio e per delega, viene allegato al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente che lo sottoscrive con me Notaio;

- che del consiglio di amministrazione sono presenti i signori:

MANZILLO Padre FABIANO, sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato;

ORLINI Padre GIANCARLO, nato a Bedizzole (BS) il 10 settembre 1949, Consigliere delegato;

VINASCHI Padre FABIO, nato a Brescia (BS) il 18 luglio 1974, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere delegato;

TURRICENI Padre GIORGIO, nato a Brescia (BS) il 10 agosto 1962, Consigliere delegato;

BURATTI Padre MAURIZIO, nato a Brescia (BS) il giorno 1 febbraio 1979, Consigliere delegato;

- che del collegio sindacale sono presenti i signori

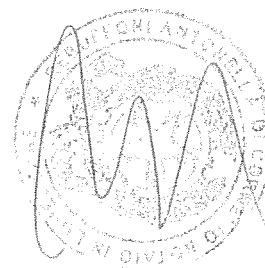
COLOMBO dott. GIANNI MARIO, nato a Brugherio (MI) il 9 ottobre 1942, Presidente del Collegio Sindacale;



Notaio Antonella Rebuffoni

Registrato a Gardone V.T.
in data 11/07/2012
N° 1937 Serie IT
Euro 168,00

Presentato al Registro delle
Imprese di Brescia
il 19 Luglio 2012
al n. 65103 di prot.
ed iscritto il 19 Luglio 2012
al n. 97110780158
Registro Imprese



CAMPIOTTI dott. CESARE, nato a Chiari (BS) il 5 giugno 1948, Sindaco Effettivo;

CORONA dott. CARLO, nato a Brescia il 9 agosto 1962, Sindaco Effettivo.

Dichiara pertanto la presente riunione validamente costituita ed atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione integrale nuovo statuto AFGP;

- Varie ed eventuali.

Il Presidente illustra i motivi ben noti che hanno determinato l'Organo Amministrativo a proporre quanto all'ordine del giorno, quindi invita gli associati alla discussione.

Il Presidente dichiara inoltre di non volersi dilungare nella esposizione delle molteplici variazioni da apportare allo Statuto, pertanto enumera alcune variazioni o modifiche dello Statuto stesso, preferendo poi sottoporre all'approvazione dell'Assemblea le altre modifiche o variazioni leggendo l'intero Statuto agli associati, i quali lo potranno approvare "in toto" o in parte o potranno proporre e votare ulteriori modifiche o variazioni alle modifiche o variazioni proposte.

Dopo di ciò il Presidente legge agli associati il nuovo Statuto Sociale ed evidenzia le modifiche, variazioni ed integrazioni apportate allo Statuto preesistente. Quindi invita l'Assemblea a deliberare al riguardo.

A questo punto, interviene per il Collegio Sindacale il Presidente, COLOMBO dott. GIANNI MARIO, il quale a nome del Collegio stesso, si associa alla proposta del Presidente dell'Assemblea.

Dopo breve discussione il Presidente mette in votazione l'ordine del giorno sopra scritto e l'Assemblea della Associazione:

"A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA"
all'unanimità
delibera

1) di approvare integralmente le modifiche apportate allo Statuto dell'associazione, nonchè di approvare integralmente il nuovo testo nella formulazione conseguente all'introduzione di dette modifiche.

Pertanto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" il testo del nuovo Statuto aggiornato in conseguenza delle assunte deliberazioni, previa lettura da me Notaio datane al comparente, che lo sottoscrive con me Notaio.

Gli associati delegano il Consiglio di Amministrazione ad apportare le eventuali modifiche richieste dalle autorità competenti affinché il nuovo statuto abbia piena efficacia.

Le spese, le imposte e le tasse inerenti e conseguenti a questo atto sono a carico della Associazione.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta essendo le ore 20,10 (venti virgola dieci).

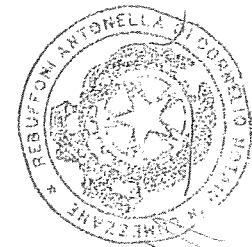
Atto in parte dattiloscritto, a sensi di legge, e in parte scritto a mano da persona di mia fiducia sotto la mia direzione; dello stesso ho dato lettura, al comparente che lo approva e sottoscrive alle ore 20,10 (venti virgola dieci).

Consta di due fogli e ne occupa quattro intere facciate e parte della quinta sin qui.

F.to Fabiano Manzillo

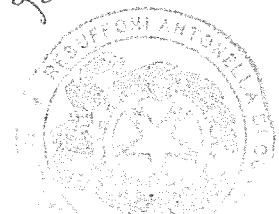
F.to Antonella Rebuffoni, notaio

n.	associato	nato a	il giorno	presenza	presenza per delega
1	Padre Giancarlo Orlini	Bedizzole	10/09/1949	<i>Giancarlo Orlini</i>	
2	Padre Francesco Ferrari	Dello	12/06/1948	<i>Francesco Ferrari</i>	
3	Padre Benedetto Pica	Barietta	12/11/1959	<i>Pica Benedetto</i>	
4	Padre Fabiano Manzillo	Brescia	18/01/1970	<i>Fabiano Manzillo</i>	
5	Padre Fabio Vinaschi	Brescia	18/07/1974	<i>Fabio Vinaschi</i>	
6	Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth	sed: Comune di Brescia, Via Piamarta n. 6		<i>Messa Buielloni</i>	
7	Padre Giorgio Turriceni	Brescia	10/08/1962	<i>P. Giorgio Turriceni</i>	
8	Padre Felice Bonini	Manerbio	08/12/1970	<i>P. Felice Bonini</i>	
9	Daniilo Fausto Scalvini	Manerbio	01/01/1964	<i>Daniilo Scalvini</i>	
10	Domenico Fidanza	Atri	04/02/1984		<i>Felice Bonini</i>
11	Achille Longo	Borno	13/05/1952		<i>Daniilo Scalvini</i>
12	Andrea Andretto	Brescia	22/06/1976	<i>Andrea Andretto</i>	

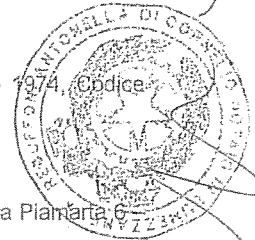


Fabiano Manzillo

Antonella Rebuffoni



1. Padre Giancarlo Orlini, nato a Bedizzole (Bs) il 10 settembre 1949,
Codice Fiscale, RLN GCR 49P10 A729A,
2. Padre Ferrari Francesco, nato a Dello (Bs) il 12 giugno 1948, Codice
Fiscale FRR FNC 48H12 D270R,
3. Padre Benedetto Picca, nato a Earletta (Ba) il 12 novembre 1959,
Codice Fiscale PCC BDT 59S12 A669P,
4. Padre Fabiano Manzillo, nato a Brescia (Bs) il 18 gennaio 1970, Codice
Fiscale MNZ FBN 70A18 B157D,
5. Padre Fabio Vinaschi, nato a Bréscia (Bs) il 18 luglio 1974, Codice
Fiscale VNS FBA 74L18 B157E,
6. Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth, con sede Via Pianarta, 6
Brescia (Bs), Codice Fiscale, 80009570179;
7. Padre Giorgio Turriconi, nato a Brescia il 10 agosto 1962 e Codice
Fiscale TRR GRG 62M10 B157P
8. Padre Felice Bonini, nato a Manerbio (BS) l'8 dicembre 1970 e Codice
Fiscale BNN FLC 70T08 E884E
9. Danilo Fausto Scalvini nato a Manerbio (BS) il 01/01/1964 residente a
Brescia in Via E. Ferri, 91 c.f SCLDLF64A01E884M
10. Domenico Fianza nato a Atri (TE) il 04/02/1984 residente a Roseto
degli Abruzzi (TE) in Via Trentino, 2 c.f FDNDNC84B04A488Z
11. Achille Longo nato a Borno (BS) il 13/05/1952 residente a Brescia in
Via E. Ferri, 73 c.f LNGCLL52E13B054T
12. Andrea Andretto nato a Brescia il 22/06/1976 residente a Brescia in Via
E. Ferri, 91 c.f NDRNDR76H22B157I



Autorelle



Salvino Moraglio



Notaio Antonella Rebuffoni

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituita, ai sensi degli artt. 14 e segg. del codice civile, un'associazione senza scopo di lucro denominata:

"A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA".

ART. 2 - SEDE

L'associazione, ha sede in Brescia, via Enrico Ferri, n. 73 e potrà istituire sedi secondarie, sezioni ed uffici di rappresentanza ovunque, in Italia e all'estero.

La variazione/modifica dell'indirizzo (solo via e numero civico) non comporta modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e può essere deliberata dall'Assemblea degli associati su conforme proposta dell'Organo Amministrativo.

ART. 3 - SCOPI ED ATTIVITÀ

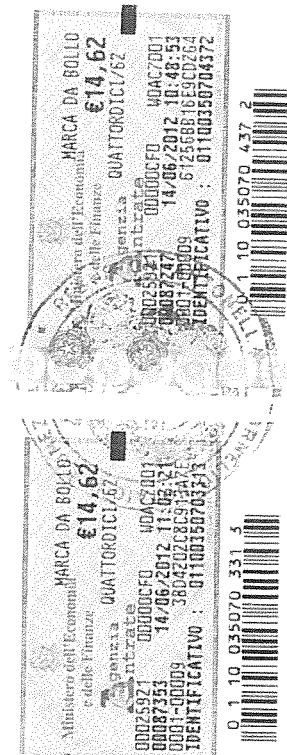
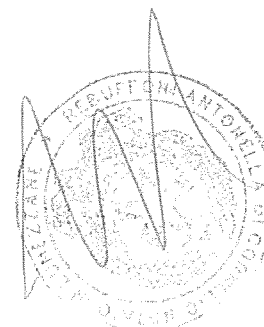
L'associazione ha lo scopo di svolgere attività di educazione, di assistenza e di promozione sociale, con particolare riguardo ai giovani e ai lavoratori, curando la crescita umana, cristiana e l'elevazione professionale, al fine di mantenere vivo il patrimonio ideale e gli indirizzi educativi e sociali che hanno informato l'azione svolta dal Santo Giovanni Battista Piamarta.

Per la realizzazione del suddetto scopo, l'associazione istituisce scuole, centri di assistenza per persone con disabilità e minori, corsi ed attività di formazione professionale, culturale e sociale.

In particolare:

- a) promuove, organizza e gestisce attività di istruzione e formazione professionale, ivi compresi corsi ed attività di orientamento, riqualificazione, qualificazione, specializzazione, aggiornamento e perfezionamento, istruzione e formazione tecnico superiore, direttamente e/o in collaborazione e/o in convenzione con l'Amministrazione dello Stato e delle Regioni, con gli enti locali, con le imprese e le loro organizzazioni sindacali imprenditoriali e dei lavoratori; promuove iniziative di accompagnamento al lavoro ed ogni attività finalizzata all'inserimento lavorativo; promuove, istituisce e attua anche corsi di formazione per tecnici che intendono svolgere la propria professione in Paesi esteri e in via di sviluppo e per tecnici provenienti da questi Paesi;
- b) realizza direttamente ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti, sia pubblici che privati, nazionali e/o internazionali, regionali e locali attività di ricerca, studio e sperimentazione; promuove e gestisce, autonomamente ed in collaborazione con organizzazioni ed Enti autorizzati, progetti di sviluppo in paesi esteri;
- c) organizza e svolge convegni, corsi ed altre iniziative, sia teoriche che pratiche, tendenti alla formazione permanente culturale, umana, cristiana, tecnico didattica ed all'aggiornamento dei docenti ed educatori;
- d) organizza e gestisce strutture e centri per l'assistenza, la riabilitazione, il recupero e la formazione di giovani disagiati e con disabilità;
- e) promuove ed organizza iniziative di tipo ricreativo, culturale e formativo rivolte ai giovani in situazioni di disagio ed ogni altra attività rientrante nelle politiche sociali e giovanili;
- f) promuove e gestisce ogni altra attività idonea al perseguimento dei propri scopi, ivi compresa la facoltà di partecipare ad altre associazioni ed enti con lo scopo analogo ed affine al proprio.

L'associazione può svolgere la propria attività sul territorio nazionale ed internazionale, strutturandosi in sedi operative e centri singoli ed aggregati sia in Italia che all'estero.



Per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione potrà anche appoggiare le iniziative e i programmi di altre istituzioni pubbliche o private, i cui scopi siano affini a quelli propri dell'associazione.

ART. 4 - DURATA

L'associazione è costituita a tempo indeterminato e potrà essere sciolta solo in base a deliberazione dell'assemblea straordinaria degli associati presa con la maggioranza prevista dall'art. 21, ultimo comma, del codice civile.

ART. 5 - ASSOCIATI

Fanno parte dell'associazione:

a) i soci fondatori, i quali abbiano partecipato all'atto costitutivo dell'associazione oppure siano stati ammessi con tale qualifica entro un anno dalla sua costituzione;
b) i soci ordinari, la cui richiesta a tal fine sia stata inoltrata al Consiglio di Amministrazione e dallo stesso accettata a maggioranza assoluta, alle seguenti condizioni:

1) che l'aspirante associato dichiara che intende operare ed operi nel campo dell'educazione ed assistenza dei giovani e dei lavoratori, secondo lo spirito e gli indirizzi educativi del Santo Giovanni Battista Piamarta;

2) che l'aspirante associato dichiara di accettare la norme del presente Statuto.

Gli associati hanno parità di diritti compreso quello di voto. Il domicilio degli associati per qualsiasi rapporto con l'associazione si intende eletto nel luogo indicato nella domanda di ammissione o in successiva comunicazione scritta.

ART. 6 - AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

Possono essere ammessi a far parte dell'associazione le persone fisiche, enti, organismi, istituzioni e società di natura pubblica o privata o anche religiosa, sia di nazionalità italiana che straniera.

Chi intende aderire all'associazione deve presentare espressa domanda al Consiglio di Amministrazione dichiarando di condividere gli scopi dell'associazione e di accettare lo statuto ed i regolamenti dell'associazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso il Consiglio di Amministrazione non è tenuto a esplicitare la motivazione di detto diniego.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati godono dei diritti previsti dal presente statuto.

In particolare hanno diritto:

- di partecipare alla vita associativa nei modi e nei limiti fissati dal presente statuto e dai regolamenti eventualmente adottati con delibera assembleare;
- di contribuire alla realizzazione degli scopi dell'associazione a seconda della categoria cui appartiene il singolo associato;
- di esercitare i propri diritti elettorali secondo i limiti previsti dallo statuto.

Gli associati hanno il dovere:

- di operare nell'interesse dell'associazione e in favore del raggiungimento dei suoi scopi;
- di rispettare le norme dello statuto e dei regolamenti associativi;
- di impegnarsi attivamente nella vita associativa con specchiata moralità.

ART. 8 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

Il rapporto associativo del singolo associato si estingue per recesso, decadenza, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione comunicando la propria decisione a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Presidente con un preavviso di almeno tre mesi prima della scadenza dell'esercizio in corso ed il recesso acquista efficacia alla predetta scadenza dell'esercizio.

L'associato viene escluso se con il suo comportamento scorretto ed indisciplinato si sia reso colpevole di atti gravi e pregiudizievoli per l'associazione.

L'esclusione viene accertata e deliberata dall'assemblea ordinaria con il voto favorevole, a scrutinio segreto, di almeno i tre quarti degli associati iscritti.

ART. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente ed il vice presidente;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) il Revisore dei conti;
- f) il Direttore generale.

ART. 10 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta dagli associati aventi diritto al voto.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria.

L'assemblea ordinaria si tiene almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro 180 (centottanta) giorni quando particolari esigenze lo richiedano.

Compete all'assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio annuale di esercizio accompagnato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento dell'associazione;
- b) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) la nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore;
- d) gli altri argomenti che il Consiglio di Amministrazione ritiene di sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

L'assemblea straordinaria delibera sulle eventuali modifiche da apportare allo statuto sociale nonché sullo scioglimento dell'associazione.

L'assemblea regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'insieme degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto, vincolano tutti gli associati anche se assenti o dissenzienti.

ART. 11 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata a mezzo di lettera semplice inviata anche per fax o e-mail a tutti gli associati almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare.

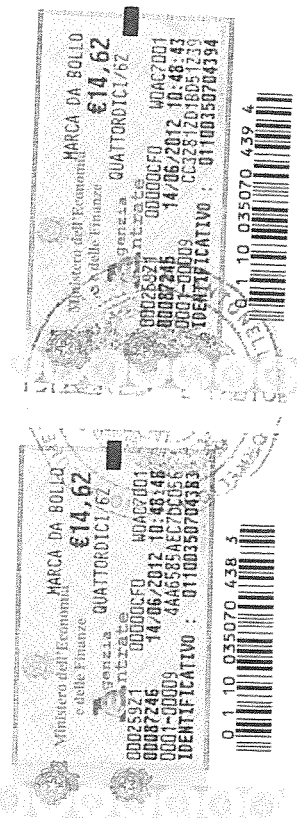
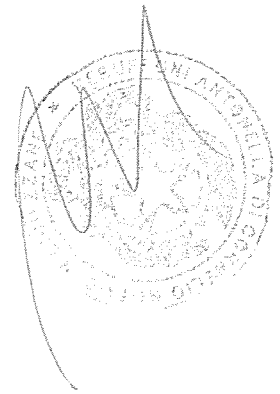
L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio dello Stato, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea viene convocata dal Consiglio di Amministrazione quando ne facciano richiesta scritta e motivata almeno un terzo degli associati e comunque ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

ART. 12 - INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli associati.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea da altri associati mediante



delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di due deleghe.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità delle deleghe e la legittimazione degli associati ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto e dirigere il dibattito assembleare.

Le votazioni potranno avere luogo per alzata di mano, per appello nominale o a scrutinio segreto, secondo quanto stabilito dallo statuto o dal Presidente dell'assemblea.

Delle riunioni assembleari viene redatto verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Il verbale sarà redatto da un Notaio nel caso di delibere aventi ad oggetto la modifica del presente statuto o lo scioglimento dell'associazione nonché in tutti i casi previsti dalla legge o quando ne faccia richiesta l'Organo Amministrativo.

ART. 13 - MAGGIORANZE ASSEMBLEARI

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con l'intervento di tanti associati che rappresentino almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Sia in prima che in seconda convocazione l'assemblea ordinaria delibera a maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti l'approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di tanti associati che rappresentino almeno i due terzi degli associati iscritti all'associazione. Essa delibera validamente con il voto della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci costituenti almeno un terzo degli associati iscritti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In ogni caso per deliberare lo scioglimento dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati iscritti.

ART. 14 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a sette, secondo quanto stabilirà l'assemblea ordinaria al momento della nomina del consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono essere scelti tra gli associati.

I consiglieri vengono nominati per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un presidente, un vice presidente ed un segretario.

Le cariche di consigliere sono gratuite, fatti salvi eventuali rimborsi per spese sostenute nell'espletamento dell'incarico.

ART. 15 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La convocazione del Consiglio di Amministrazione sarà fatta mediante avviso spedito anche mediante telefax o posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché ai membri dell'organo di controllo e al revisore, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a due giorni, con convocazione fatta a mezzo di telegramma, fax o posta elettronica. In mancanza delle formalità di convocazione la riunione del consiglio è valida con la presenza di tutti i

consiglieri in carica e dei membri effettivi dell'organo di controllo e del revisore. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente almeno due volte all'anno ed ogni volta che questi lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno un terzo dei suoi membri.

ART. 16 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio è presieduto dal presidente ed in caso di sua assenza dal vice presidente. In assenza di entrambi il consiglio è presieduto dal consigliere più anziano. Delle riunioni del consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voto prevale la decisione alla quale accede il presidente.

ART. 17 - RIUNIONI IN VIDEO E TELECONFERENZA

È ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano con il sistema della videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e sia ad essi consentito di discutere ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione. Verificandosi questi presupposti, il consiglio di amministrazione s'intende tenuto nel luogo ove si trova il presidente dell'adunanza insieme al segretario, i quali provvederanno a redigere e sottoscrivere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il collegamento con i consiglieri lontani e di come essi hanno espresso il voto.

ART. 18 - COOPTAZIONE DEI CONSIGLIERI

Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere, il Consiglio di Amministrazione può procedere per cooptazione alla nomina di un nuovo consigliere.

I membri del Consiglio di Amministrazione nominati per cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea ordinaria.

Se la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione cessa dal proprio ufficio, l'assemblea ordinaria dei soci deve essere convocata tempestivamente per procedere alla nomina dell'intero nuovo Consiglio di Amministrazione.

ART. 19 - POTERI DI GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per il compimento degli atti di amministrazione utili e/o necessari al raggiungimento degli scopi associativi.

A titolo meramente esemplificativo spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) deliberare sulle direttive e sui provvedimenti rivolti all'attuazione dei fini istituzionali dell'Associazione e su tutti i problemi concernenti l'organizzazione, l'amministrazione ed il funzionamento della stessa;
- b) deliberare sull'acquisto, la vendita e la permuta dei beni mobili ed immobili;
- c) approvare entro il 31 Luglio il budget previsionale annuo;
- d) predisporre, in tempo utile la proposta di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) approvare eventuali regolamenti con i quali va disciplinata l'organizzazione e l'amministrazione dell'Associazione;
- f) nominare e revocare il Direttore Generale e determinare l'eventuale suo compenso, i compiti, le mansioni, i doveri e responsabilità;

- g) nominare i direttori delle sedi operative determinandone i compiti, mansioni e doveri e compenso;
- h) nominare l'Organismo di Vigilanza e adottare il "modello organizzativo" nonché tutti i provvedimenti previsti dalla Legge;
- i) deliberare in materia di assunzione del personale;
- l) proporre modifiche allo Statuto;
- m) adempiere a tutte le attribuzioni previste dalle leggi, regolamenti e disposizioni delle competenti Autorità;
- n) adempiere ad ogni altro atto di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione;
- o) delegare proprie funzioni ad uno o più Consiglieri.

ART. 20 - IL PRESIDENTE ED IL VICE-PRESIDENTE

Il presidente:

- a) rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, nonché davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie di ogni ordine e grado;
- b) convoca il Consiglio di Amministrazione, fissando l'ordine del giorno;
- c) decide in caso di urgenza sulla materia di competenza del Consiglio di Amministrazione salvo ratifica dello stesso, nella prima seduta successiva;
- d) è autorizzato a riscuotere dalle Pubbliche Amministrazioni, Società, Enti Privati, somme di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone quietanza;
- e) il Presidente può conferire Procure ad negotia e delegare le proprie attribuzioni nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione nonché nei limiti delle disposizioni di legge e dello statuto.

Il presidente, ed in caso di sua assenza il vice presidente, presiede l'assemblea. In mancanza di entrambi l'assemblea è presieduta da altra persona designata dall'assemblea stessa. L'assemblea nomina, altresì, un segretario.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento. Svolge tutte le funzioni delegategli dal Presidente.

ART. 21 - ORGANO DI CONTROLLO

Quando ne ricorrano le condizioni di legge, o su decisione dell'assemblea, per il controllo sulla gestione dell'Associazione viene nominato un sindaco unico e/o l'eventuale supplente o un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti.

I sindaci, scelti in base all'art 2397 C.C., nominati e funzionanti secondo le disposizioni di legge vigenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il controllo contabile, ove non affidato al sindaco unico o al collegio sindacale, spetta al revisore di cui al successivo articolo 22.

ART. 22 - REVISORE

Qualora, in alternativa al sindaco unico o al collegio sindacale e fuori dei casi di obbligatorietà degli stessi, l'Associazione nomini per il controllo contabile un revisore o una Società di Revisione, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia.

Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

ART. 23 - IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, che potrà essere scelto anche tra soggetti non associati, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce il compenso, le mansioni, i poteri, i doveri, le responsabilità e la durata dell'incarico.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza dell'associazione nei limiti dei poteri allo stesso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 24 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'associazione, eventuali donazioni, lasciti, acquisti, erogazioni liberali e fondi di riserva.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) contributi di privati;
- b) contributi dello Stato, di Enti Pubblici o privati o di istituzioni pubbliche finalizzate esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) contributi di organismi internazionali;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) introiti da manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive strettamente connesse al raggiungimento degli scopi associativi e per reperimento dei fondi necessari per il finanziamento delle attività istituzionali nei limiti previsti dalla legge.

ART. 25 DISPONIBILITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Le disponibilità dell'Associazione derivanti da eventuali residui attivi devono essere utilizzati:

- a) a copertura di eventuali residui passivi di precedenti esercizi;
- b) nel potenziamento delle strutture dell'Associazione;
- c) in attrezzature necessarie al perseguimento dei propri fini;
- d) per lo svolgimento di ogni altra iniziativa atta al raggiungimento dello scopo.

ART. 26 - ESERCIZI SOCIALI - BILANCIO

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° settembre e cessa il 31 agosto di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione forma il bilancio d'esercizio accompagnato da una relazione sullo svolgimento dell'attività associativa. Una volta approvato è divulgato tra gli associati.

Il bilancio viene presentato all'assemblea ordinaria annuale per la sua approvazione

ART. 27 - SCIoglimento

In caso di scioglimento anticipato dell'associazione oppure qualora lo scopo associativo divenga irrealizzabile per qualunque causa ed in qualsiasi tempo, l'associazione si estinguerà ed il suo patrimonio residuo sarà devoluto a favore della Congregazione "Sacra Famiglia di Nazareth" del Santo Giovanni Battista Piamarta o ad altra associazione avente finalità affini.

Restano salve diverse destinazioni eventualmente imposte dalla legge.

ART. 28 - LIQUIDAZIONE

Ove si deliberi lo scioglimento l'assemblea dell'associazione, in caso di necessità, provvederà a nominare un liquidatore scelto anche tra persone estranee all'associazione.

ART. 29 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia, purchè compromettibile, che dovesse insorgere tra l'Associazione e uno o più associati ed anche con ex associati, tra associati, e/o promosse da amministratori o liquidatori, sindaci, e/o nei loro confronti ed anche nei confronti di ex amministratori, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione sia del presente statuto che degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta - su richiesta di una

delle parti - a mediazione, secondo le previsioni del D. Lgs. 28/2010 e successivi decreti di attuazione, presso l'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Brescia secondo il suo regolamento, qui richiamato integralmente ed eventuali successive modificazioni, che le parti dichiarano di accettare.-

Il Regolamento avrà valore prevalente su ogni altra diversa pattuizione eventualmente stipulata tra le parti e/o contenuta in norme di legge.

Le parti si obbligano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale.

Nell'ipotesi in cui il tentativo di conciliazione di cui al precedente punto abbia esito infruttuoso, qualsiasi controversia concernente il presente statuto e gli atti che ne costituiscono esecuzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento e risoluzione, compresa ogni ragione di danni, sarà risolta, in conformità del Regolamento d'Arbitrato adottato dalla Camera di Commercio di Brescia, da un Collegio Arbitrale nominato secondo detto regolamento che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare integralmente.- Il Collegio Arbitrale deciderà anche in merito alla ripartizione e sopportazione delle spese di giudizio.-

Il Collegio arbitrale deciderà secondo equità, in via irrituale.

ART. 30 - RINVIO

Per quant'altro non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge previste nel Codice Civile.

Brescia, 9 luglio 2012

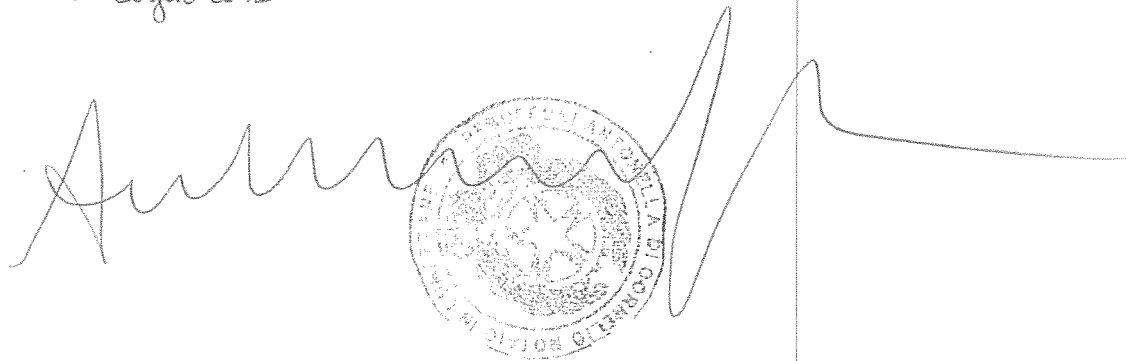
F.to Fabiano Manzillo

F.to Antonella Rebuffoni, notaio

Copia fotostatica in quattro fogli conforme all'originale e suoi allegati nei miei
atti

ad uso consentito dalla legge.

Lumezzane, 24 Luglio 2012



The image shows a handwritten signature in black ink, which is partially obscured by a circular official seal. The seal is embossed and contains the text "COMUNE DI LUMEZZANE" around the perimeter and "MUNICIPALITÀ" in the center. The signature continues to the right of the seal, extending towards the right edge of the page.